



L'esposizione inaugurata al Centro Storico Fiat sarà aperta al pubblico fino al 26 marzo

# Dal primo aereo di Faccioli allo spazio i cent'anni dell'Aeronautica in mostra

## L'EVENTO

ANTONIO LO CAMPO

L'Aeronautica Militare Italiana ha appena celebrato, nel 2023, i cento anni dalla sua fondazione. E gli eventi proseguono anche nel 2024 con molte iniziative, soprattutto a carattere storico e culturale collegato alla storia del volo. Una storia affascinante, che dal primo volo con un triplano del 1909 raggiunge lo spazio con i moduli della Stazione Spaziale realizzati a Torino, è illustrata in una mostra inaugurata ieri mattina presso il Centro Storico Fiat, con sede in via Chiabrera 20 a Torino. La mostra, dal titolo "Università, Politecnico e industria piemontese per l'aeronautica: dalle origini allo spazio", aperta al pubblico fino al 26 marzo di lunedì, martedì e domenica, è promossa e organizzata dalla Fondazione Amma ed è inserita nell'ambito delle attività di "Torino Capitale della cultura d'impresa 2024".

«Abbiamo realizzato un progetto espositivo – spiega il Presidente della Fondazione Amma Stefano Serra – tra eredità storica e sguardo al futuro, con l'obiettivo di raccontare un cammino che si sviluppa lungo un arco temporale di 115 anni, durante i quali Torino e il suo tessu-



Modelli di velivoli militari in mostra in via Chiabrera 20

to scientifico e produttivo hanno avuto e continuano ad avere un ruolo di primo piano». «Vogliamo dare sempre maggiore visibilità all'aerospazio – aggiunge – che insieme all'Automotive fa di Torino una delle capitali industriali europee e mondiali. L'aerospazio è un settore sempre più rivolto al futuro e con prospettive importanti per le nuove generazioni».

Alla mostra sono presenti oggetti storici e preziosi grazie al contributo di aziende, enti e anche semplici privati, con oggetti e immagini sia in scala reale che

come modelli in scala più piccola. Da veri motori aeronautici, come quelli sviluppati da Avio (ex Fiat Avio) a un vero velivolo in scala 1:1 della serie "G", dalle iniziali di Giuseppe Gabrielli, storico progettista aeronautico del Politecnico di Torino. È un percorso espositivo con centinaia di modelli di aeroplani, tutti realizzati a Torino e in Piemonte, dal memorabile volo dall'Ippodromo di Mirafiori del primo aereo progettato e costruito in Italia, a Torino, da Aristide Faccioli nel 1909, ripercorrendo un cammino proseguito nel tes-

suto industriale torinese, fatto di tante piccole fabbriche dove si costruivano aeroplani o componenti per velivoli.

Già l'ingresso presenta subito ciò che viene esposto nel complesso del Centro Storico, con la connessione tra il settore Auto e quello aerospaziale, affiancando la prima autovettura Fiat, la 3 ½ Hp del 1899, al satellite Lageos 2 lanciato dallo Shuttle nel 1992 grazie ad un'innovativa piattaforma rotante costruita dalla Microtecnica di Via Madama Cristina, e da un stadio propulsivo costruito da Thales Alenia Space. «Questa mostra così ricca di storia importante per il nostro territorio, così come la struttura che la ospita – dice Fulvia Quagliotti, Presidente del Distretto Aerospaziale – È un ottimo esempio di ciò che potrà realizzato prossimamente attraverso lo Space Center che sorgerà nella Città dell'Aerospazio dell'area di Corso Marche».

È previsto un ciclo di quattro appuntamenti pomeridiani con inizio alle ore 15, 30 in programma il 27 febbraio ("La medicina aeronautica, una storia torinese" di Marco Galloni), il 5 marzo ("Il Piemonte e lo spazio" con Walter Cugno), il 12 marzo ("Le ali del Piemonte" con Gianni Mancuso) e il 19 marzo ("Automobili e aeroplani due storie parallele" a cura di Stefano Musso). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA